

EK IMPIANTI S.R.L.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ai sensi del D.Lgs. 231/01

ALLEGATO A

Approvato dall'Amministratore Unico in data [09/05/2023]

SANZIONI PREVISTE DAL D.LGS. N. 231 DEL 2001

Sommario

1. Le sanzioni previste in relazione ai reati in materia di corruzione e ad altri reati contro la pubblica amministrazione	3
2. Le sanzioni previste in relazione ai Delitti Informatici e Trattamento Illecito di Dati	5
3. Le sanzioni previste in relazione ai Delitti di Criminalità Organizzata, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, nonché Reati Transnazionali	6
4. Le sanzioni previste in relazione ai Reati Societari	8
5. Le sanzioni previste in relazione ai Delitti contro la personalità individuale	10
6. Le sanzioni previste in relazione ai Reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	10
7. Le sanzioni previste in relazione al Delitto di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	11
8. Le sanzioni previste in relazione ai Reati di Omicidio Colposo o Lesioni Gravi o Gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	12
9. Le Sanzioni previste in relazione ai reati in materia ambientale	14
10. Le Sanzioni previste in relazione ai reati in materia di xenofobia e razzismo	14
11. Le Sanzioni previste in relazione ai reati tributari	15
12. Le Sanzioni previste in relazione ai delitti contro il patrimonio culturale nonché di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	16

1. Le sanzioni previste in relazione ai reati in materia di corruzione e ad altri reati contro la pubblica amministrazione

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle sanzioni previste per i Reati in materia di corruzione e altri reati contro la Pubblica Amministrazione del D.lgs. n. 231 del 2001 in riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive
<p>Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.)</p> <p>Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.)</p> <p>Truffa commessa ai danni dello Stato (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)</p> <p>Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)</p> <p>Frode informatica (art. 640-ter c.p.)</p>	<p>Fino a 500 quote</p> <p>Da 200 a 600 quote se profitto di rilevante entità, ovvero se il danno derivato è di particolare gravità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere un pubblico servizio. - Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi, sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi - Divieto di pubblicizzare beni o servizi
<p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322, commi 1 e 3, c.p.)</p>	<p>Fino a 200 quote (anche se i delitti sono commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis c.p.)</p>	<p>Nessuna</p>
<p>Concussione (art. 317 c.p.)</p>	<p>Da 300 a 800 quote</p>	<p>Per un periodo non inferiore 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e • per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b): <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le

Reato	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive
		prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; il divieto di pubblicizzare beni o servizi
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter, comma 1, c.p.) Pene per il corruttore (art. 321 c.p.) Istigazione alla corruzione (ipotesi di cui all'art. 322, commi 2 e 4, c.p.)	Da 200 a 600 quote (anche se i delitti sono commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis c.p.)	Per un periodo non inferiore 1: <ul style="list-style-type: none"> • a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e • per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b): <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) aggravata ex art. 319-bis c.p., quando dal fatto l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	Da 300 a 800 quote (anche se i delitti sono commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis c.p.)	Per un periodo non inferiore 1: <ul style="list-style-type: none"> • a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e • per una durata non inferiore a due anni e non superiore a

¹ Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2.

Reato	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive
<p>Corruzione in atti giudiziari se dal fatto deriva ingiusta condanna (art. 319-ter, comma 2, c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)</p> <p>Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)</p>		<p>quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi
Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	Fino a 200 quote	Nessuna

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

2. Le sanzioni previste in relazione ai Delitti Informatici e Trattamento Illecito di Dati

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'articolo 24-bis del D.Lgs. n. 231 del 2001 in riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
<p>Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)</p> <p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)</p> <p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici</p>	Da 100 a 500 quote	<ul style="list-style-type: none"> - Interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.

<p>utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)</p> <p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)</p> <p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)</p>		
<p>Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)</p> <p>Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (615-quinquies c.p.)</p>	Fino a 300 quote	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.
<p>Documenti informatici (art. 491-bis c.p.)</p>	Fino a 400 quote	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi o eventuale revoca di quelli già concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi.

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

3. Le sanzioni previste in relazione ai Delitti di Criminalità Organizzata, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, nonché Reati Transnazionali

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dagli articoli 24-ter e 25-decies del D.Lgs. n. 231 del 2001, nonché dall'articolo 10 della Legge n. 146/06, con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
<p>Associazione per delinquere (art. 416, comma 6, c.p.)</p> <p>Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis, c.p.)</p>	<p>Da 400 a 1000 quote</p>	<p>Per un periodo non inferiore a un anno, tutte le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2, D.Lgs. n. 231 del 2001:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi. <p>Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo univoco o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati in relazione ai quali è prevista la sua responsabilità, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 16, comma 3, D.Lgs. n. 231 del 2001.</p>
<p>Associazione per delinquere (art. 416 c.p., ad eccezione del comma 6, c.p.)</p>	<p>Da 300 a 800 quote</p>	<p>Per un periodo non inferiore a un anno, tutte le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2, D.Lgs. n. 231 del 2001:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interdizione dall'esercizio dell'attività; - sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
		e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - divieto di pubblicizzare beni o servizi. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo univoco o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati in relazione ai quali è prevista la sua responsabilità, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 16, comma 3, D.Lgs. n. 231 del 2001.
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 377-bis, c.p.)	Fino a 500 quote	Nessuna

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

4. Le sanzioni previste in relazione ai Reati Societari

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'articolo 25-ter del D.Lgs. n. 231 del 2001 con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria (*)	Sanzione Interdittiva
False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.)	Da 400 a 600 quote	Nessuna
Impedito controllo (art. 2625 c.c.)	Da 200 a 360 quote	Nessuna
Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)	Da 200 a 360 quote	Nessuna

Reato	Sanzione Pecuniaria (*)	Sanzione Interdittiva
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	Da 200 a 260 quote	Nessuna
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)	Da 200 a 360 quote	Nessuna
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	Da 300 a 660 quote	Nessuna
Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.) e Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)	Da 400 a 1.000 quote	Nessuna
Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)	Da 200 a 360 quote	Nessuna
Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)	Da 300 a 660 quote	Nessuna
Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)	Da 300 a 660 quote	Nessuna
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)	Da 400 a 800 quote	Nessuna
Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)	Da 400 a 600 quote e, nei casi di istigazione di cui al primo comma dell'articolo 2635-bis del codice civile, la sanzione pecuniaria va da 200 a 400 quote.	<ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

(*) le sanzioni riportate sono raddoppiate rispetto a quelle indicate nel D.Lgs 231/01, come previsto dall'art. 39 della Legge 262/2005

Per la commissione dei reati di cui all'art. 25-ter comma 1, qualora l'ente consegua un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo.

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

5. Le sanzioni previste in relazione ai Delitti contro la personalità individuale

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'articolo 25-quinquies del D.Lgs. n. 231 del 2001 con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)	Da 400 a 1000 quote	<p>Per una durata non inferiore a un anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi. <p>Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.</p>

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

6. Le sanzioni previste in relazione ai Reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'art. 25-octies del D.Lgs. n. 231 del 2001 a carico dell'ente con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
-------	---------------------	-----------------------

<p>Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648-ter1 c.p.)</p>	<p>Da 200 a 800 quote</p>	<p>Per una durata non superiore a due anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.
<p>Ipotesi in cui il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel massimo a cinque anni</p>	<p>Da 400 a 1000 quote</p>	<p>Per una durata non superiore a due anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

7. Le sanzioni previste in relazione al Delitto di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'art. 25-duodecies del D.Lgs. n. 231 del 2001 a carico dell'ente con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
Articolo 22, comma 12-bis del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286	da 100 a 200 quote entro il limite di 150.000 euro	Nessuna
Articolo 12, comma 5 D. Lgs. n. 286/1998	da 100 a 200 quote	<p>Per una durata non inferiore a un anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

8. Le sanzioni previste in relazione ai Reati di Omicidio Colposo o Lesioni Gravi o Gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'articolo 25-septies del Decreto a carico della Società con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
Omicidio colposo (art. 589 c.p.) con violazione dell'articolo 55, comma 2, del TUS	1000 quote	<p>Per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore a un anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;

		<ul style="list-style-type: none"> - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.
Omicidio colposo (art. 589 c.p.) con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Da 250 a 500 quote	<p>Per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore a un anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.
Lesioni colpose gravi o gravissime (art. 590, 3° comma, c.p.)	Fino a 250 quote	<p>Per una durata non superiore a sei mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

9. Le Sanzioni previste in relazione ai reati in materia ambientale

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle sanzioni previste per i Reati in materia ambientale dall'articolo 25-undecies del Decreto a carico della Società con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
Art. 452-bis c.p.	da 250 a 600 quote	Si (*)
Art. 452-quater c.p.	da 400 a 800 quote	Si (**)
Art. 452-quinquies c.p.	da 200 a 500 quote	Nessuna
Art. 452-quaterdecies c.p., comma 1	da 300 a 500 quote	Si (***)
Art. 452-quaterdecies c.p., comma 2	da 400 a 800 quote	Si (***)
Art. 452-octies c.p.	da 300 a 1000 quote	Nessuna
Art. 727-bis c.p.	Fino a 250 quote	Nessuna
Art. 733-bis c.p.	da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 256, comma 1, lett. a), D.Lgs. 152/2006	Fino a 250 quote	Nessuna
Art. 256, comma 6, primo periodo, D.Lgs. 152/2006	Fino a 250 quote	Nessuna
Art. 256, comma 1, lett. b), D.Lgs. 152/2006	Da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 256, comma 3, primo periodo, D.Lgs. 152/2006	Da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 256, comma 5, D.Lgs. 152/2006	Da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 256, comma 3, secondo periodo, D.Lgs. 152/2006	Da 200 a 300 quote	Si (***)
Art. 257, comma 1, D.Lgs. 152/2006	Fino a 250 quote	Nessuna
Art. 257, comma 2, D.Lgs. 152/2006	Da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 260-bis, comma 6, D.Lgs. 152/2006	Da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 260-bis, comma 7, secondo periodo, D.Lgs. 152/2006	Da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 260-bis, comma 7, terzo periodo, D.Lgs. 152/2006	Da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 260-bis, comma 8, primo periodo, D.Lgs. 152/2006	Da 150 a 250 quote	Nessuna
Art. 260-bis, comma 8, secondo periodo, D.Lgs. 152/2006	Da 200 a 300 quote	Nessuna

(*) Sanzioni interdittive di cui all'art. 9, co. 2, D.Lgs. 231/01 per una durata non superiore a un anno.

(**) Sanzioni interdittive di cui all'art. 9, co. 2, D.Lgs. 231/01. Non è stabilita la durata massima della sanzione interdittiva.

(***) Sanzioni interdittive di cui all'art. 9, co. 2, D.Lgs. 231/01 per una durata non superiore a sei mesi.

In aggiunta alle sanzioni sopra indicate, devono essere considerate le ulteriori misure previste in generale dalla normativa di riferimento (i.e.: la confisca del prezzo o del profitto del reato e l'eventuale pubblicazione della sentenza di condanna).

10. Le Sanzioni previste in relazione ai reati in materia di xenofobia e razzismo

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'articolo 25-terdecies del Decreto a carico della Società con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.)	Da 200 a 800 quote	<p>Per una durata non inferiore a un anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; <p>- il divieto di pubblicizzare beni o servizi.</p> <p>Se l'ente o una sua unità organizzativa è stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.</p>

11. Le Sanzioni previste in relazione ai reati tributari

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dall'articolo 25-quinquiesdecies del Decreto a carico della Società con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
Art. 2 comma 1 del D.lgs. n. 74/2000	Fino a 500 quote	<ul style="list-style-type: none"> - Il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni,
Art 2 comma 2-bis del D.lgs. n. 74/2000	Fino a 400 quote	
Art. 3 del D.lgs. n. 74/2000	Fino a 500 quote	
Art 8 comma 1 del D.lgs. n. 74/2000	Fino a 500 quote	

Art 8 comma 2-bis del D.lgs. n. 74/2000	Fino a 400 quote	finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.
Art. 10 del D.lgs. n. 74/2000	Fino a 400 quote	
Art. 11 del D.lgs. n. 74/2000	Fino a 400 quote	

12. Le Sanzioni previste in relazione ai delitti contro il patrimonio culturale nonché di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle sanzioni previste dagli articoli 25-septiesdecies del Decreto a carico della Società con riferimento ai soli reati ritenuti rilevanti per EK.

Reato	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Interdittiva
Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518 novies c.p.)	Da 100 a 400 quote	Per una durata non superiore a due anni: - L'interdizione dall'esercizio dell'attività; - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; - il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518 ter c.p.)	Da 200 a 500 quote	
Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518 duodecies c.p.)	Da 300 a 700 quote	

<p>Furto di beni culturali (art. 518 bis c.p.) Ricettazione di beni culturali (art. 518 quater c.p.) Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518 octies c.p.)</p>	<p>Da 400 a 900 quote</p>	<p>- il divieto di pubblicizzare beni o servizi.</p>
---	---------------------------	--